



CITTÀ DI BASSANO DEL GRAPPA
Assessorato alla Cultura e alle Attività Museali

*Siamo lieti di invitarLa
all'inaugurazione della mostra*

SILVIO GAGNO

DAI CODICI

ALLE TRAME SIDEREE

**sabato 27 marzo 2010
ore 17.30**

L'Assessore alla Cultura
Giorgio Pegoraro

Il Sindaco
Stefano Cimatti

PALAZZO AGOSTINELLI

27 marzo - 30 maggio 2010

a cura di Flavia Casagrande

da martedì a venerdì 15.00 - 19.00
sabato e domenica 10.00 - 13.00 e 15.00 - 19.00
chiuso domenica 4 e aperto lunedì 5 aprile

via Barbieri 34 - Bassano del Grappa (VI)
tel. 0424 217800
cultura@comune.bassano.vi.it
www.comune.bassano.vi.it

INGRESSO LIBERO



Conosco e apprezzo la pittura di Silvio Gagno da tempo, da quando, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Stoccarda, lo incontrai nel 1985 all'inaugurazione della sua bella mostra alla Deutsche Bank e alla Galleria Panetta a Mannheim.

La sua pennellata, allora vitalistica ed espressionista, gioiosa e referente a radice naturalistica, si è nel tempo maturata e raffinata, in un approfondimento psicologico e tecnico-strutturale sino a giungere ad una rafferzatura nell'uso della luce-colore-ritmo nella recente serie dei *Codici*.

Dal 2000 Gagno ha iniziato un'esplorazione che spazia dalle radici dell'intimo alla scoperta di mondi siderei, nella rivoluzione del colore e degli impasti. I *Codici* interpretano e conservano le vestigia di una ricerca che ha più come scopo il meccanismo dei contrasti che la rivelazione dei segreti. Una tensione e un'indagine continua insomma che, ci riserverà ancora altre scoperte!

A vent'anni ormai dalla sua esposizione nella nostra piccola ma preziosa Chiesetta dell'Angelo, l'Amministrazione Comunale di Bassano è lieta e onorata di ospitare ora Silvio Gagno nella più ampia sede di Palazzo Agostinelli e di presentare al pubblico della nostra città, il pregevole frutto della ricerca di quest'ultimo decennio, che sono certo non mancherà di suscitare singolari emozioni nei visitatori.

febbraio 2010

Giorgio Pegoraro
Assessore alla Cultura

FLASH BACK SULLA GENEALOGIA DELLA PITTURA PER SILVIO GAGNO.

La regione dove ora si compie l'ininterrotto esperimento pittorico di Silvio Gagno appare sospesa tra la visione della natura oltre lo schermo delle apparenze e l'autonomia della pittura nell'unico piano della superficie. Un luogo invisibile e segreto, carico di pathos generativo e di desiderio di logica; di connessioni più che di corrispondenze.

L'allontanamento dall'universo della percezione al cospetto della natura, consente l'accesso a un livello più remoto dove la pulsazione della luce che interessa l'occhio trascorre dall'ossatura della percezione al plasma della pittura e lo trasforma in ritmo. E' a questo livello che l'artista sposta i limiti del perimetro linguistico e cambia approdo all'invenzione.

Gagno ci aveva abituati agli infiniti modi e palpiti per dire quanto la luce, e solo essa, potesse raccontare sulla divina fonte della natura. Gli artisti hanno sempre inseguito il potere formativo della luce e lo hanno sempre catturato, mutato di evidenza, a ogni stagione della storia dell'arte, sempre più consapevoli e arditi sino a sfidare il mistero della solitudine della luce isolata dal fenomeno. Quest'ultima fase si è protratta per tutto il Novecento ed è giunta al rispecchiamento della pittura dentro se stessa. Il circolo chiuso della Pittura analitica venne infranto dalla Transavanguardia e fu un'orgia di estetiche della soggettività, di neo-espressionismi liberati dalla schiavitù del calcolo mentale.

Ora è tempo di verità particolari, quante sono le visioni e i talenti dei singoli artisti. Gagno ha trovato la sua strada nella forma di una trama di pulsazioni cromatiche che si addensano alternando ritmicamente, scansioni di massima intensità luminosa e leganti d'ombra. Il tratto breve, orizzontale, che si assiepa in frequenza evoca in controlloce la genealogia della pittura moderna e il suo mattone: il *tocco* che licenziò il chiaro-scuro, isolò il tono e cavalcò la sintesi percettiva.

Nato dal riflesso delle vele sull'acqua di Monet esso cambiò il corso alla

storia della pittura.

Fiumi e mari, campagne e boulevard offrirono al *tocco* la propria vitalità visiva, l'anima della novità che elettrizzava l'aria.

La traversata di quel tratto corto, largo e rilevato, maestro di densità nella brevità, ben noto ai maestri veneziani del primo novecento, è durata un secolo. Alcuni pittori l'hanno intercettato *sur le motif*, altri in chiave analitica, raramente hanno tentato la sintesi.

Ebbene Silvio Gagno ha trovato un suo modo per raggiungere questo traguardo che, del resto, non tranquillizza ma rilancia la sfida. Una volta entrati nei dominî della pittura, infatti, non c'è evocazione che tenga, non ritmo che plachi, non codici scoperti e consegnati all'evidenza una volta per tutte: ci sono solo ipotesi e temporanee illuminazioni poiché il fascino dell'architettura ritmica pretende di avanzare all'indietro, verso piani anteriori alla rappresentazione, sempre più remoti e generativi, fronteggiando con le armi della massima radicalità consentita al pittore, la volgarità straripante del visibile ordinario.

febbraio 2010

Virginia Baradel

DAI CODICI ALLE TRAME SIDEREE.

Nella pittura di Silvio Gagno il 1999-2000 segna l'illuminante passaggio dalla pennellata ampia, libera e immediata, di evidente radice naturalistica e classificabile nella categoria dell'espressionismo lirico, allo stringato linguaggio segnico del *Codice*.

L'evento sigla la decantazione psicologica e mentale del segno-colore che diviene anche frammentazione tecnico strutturale dell'operare: l'abbandono della pura cromaticità vitalistica cui segue l'appropriazione di una "misura ritmica", quasi sismografica del sentire; lettura di uno spazio-tempo matematico e consolidato in cui la parcellizzazione del dato percettivo percorre vie inusitate e diverse. Un linguaggio pittorico che razionalizza l'intuizione e intercetta la luce accelerando l'effetto ottico del monocoloro nell'intero arco delle possibilità di ogni singola scala cromatica quasi seguisse un invisibile ma tattile rigo musicale, una fitta texture variabile al sensore della luce su base metricamente stabilita.

I dipinti dal 2005 al 2008 si spingono ad indagare *Oltre il Codice*: elaborazione successiva che non si limita a scrutare la pura sequenza ritmo-forma della texture significante ma penetra nelle radici profonde della pulsione emotiva facendone riaffiorare le motivazioni primarie; uno scavo nella materia cromatica alla riappropriazione dei precedenti linguaggi e delle recenti riscritture per ricollegarsi alle matrici ancestrali: sono i *Codici Genetici*, quasi la rivisitazione pittorica potesse restituire il DNA della famiglia e della stirpe; scrittura su scrittura, ancora codice su codice.

Le recentissime ricerche, tuttora in corso, superate anche le raffinate barriere dei grigi, del nero su nero, dei bianchi su bianco, evadono sia dal naturalismo istintivo sotteso in tutto l'operare di Gagno sia dall'intimo scavo verso una tensione dinamica ad operare ai limiti della sensorialità: sono le *Trame* che si spingono nello spazio dinamico e sidereo a tentare l'avventura di una nuova materia e di una diversa dimensione pittorica, più ampia e dilatata: *Trame sideree* e inediti, inaspettati *Totem*, nuovi idoli per una realtà virtuale.

febbraio 2010

Flavia Casagrande

PRINCIPALI ESPOSIZIONI PERSONALI

- 1976 PADOVA, Galleria L'Ariete
- 1978 PADOVA, Galleria Città di Padova
- 1979 ODERZO (TV), Pinacoteca Comunale
SPALATO (HR), Galleria Cular
LABIN (HR), Galleria Milić
PONZANO VENETO (TV), Biblioteca Comunale
- 1980 DOMODOSSOLA (NO), Galleria Spaziodomo
CASTELFRANCO VENETO (TV), Biblioteca Comunale
TREVISO, Ca' dei Ricchi
- 1981 VENEZIA, Galleria S. Angelo
ASOLO (TV), Villa Freya Stark
- 1982 TRENTO, Galleria Fogolino
- 1983 VENEZIA, Galleria S. Stefano
PORDENONE, Galleria Grigoletti
MONACO DI BAVIERA (D), Istituto Italiano di Cultura
- 1984 MONACO DI BAVIERA (D), Europäische Patentamt
- 1985 MANNHEIM (D), Deutsche Bank
MANNHEIM (D), Galleria Panetta
GRENOBLE (F), Maison Stendhal
MONTEBELLUNA (TV), Villa Pisani
VIENNA (VIRGINIA, USA), Andreas Galleries
- 1986 GRAZ (A), Hypo-Bank
- 1987 TREVISO, Galleria del Libraio
VENEZIA, Galleria Nuovo Spazio 2
NEW YORK (USA), Vittoria Gallery
WASHINGTON D.C. (USA), Georgetown University
- 1988 STOCOLMA (S), Istituto Italiano di Cultura
- 1989 BOLOGNA, Arte Fiera, Stand Galleria S. Stefano
ZURIGO (CH), Centro di Studi Italiani
INNSBRUCK (A), Merkur Versicherungen
- 1990 UDINE, Centro Friulano Arti Plastiche,
Galleria del Centro
BASSANO DEL GRAPPA (VI), Chiesetta dell'Angelo
- 1992 TREVISO, Casa dei Carraresi
- 1994 UDINE, Galleria Artesegno
- 1996 AMBURGO (D), Istituto Italiano di Cultura
- 1997 TREVISO, Banca Popolare di Asolo e Montebelluna
- 1999 GRAZ (A), Werkbund Galerie
MONTEBELLUNA (TV), Piccola Barchessa Manin
- 2000 MONACO DI BAVIERA (D), Istituto Italiano di Cultura
PONZANO VENETO (TV), Barchessa Rubbi-Serena
- 2001 VENEZIA, Galleria S. Stefano
- 2002 MOGGIO UDINESE (UD), Torre Medievale
- 2005 PIAVON DI ODERZO (TV), Ca' Lozzio Incontri
POSSAGNO (TV), Fondazione Canova, Gipsoteca, ala nuova
- 2007 VIENNA (A), Istituto Italiano di Cultura
- 2009 TREVISO, Museo Civico Ca' da Noal

NOTA BIOGRAFICA

Silvio Gagno è nato nel 1945 a Ponzano Veneto (Tv), risiede con studio a Treviso, ed è attivo nel panorama artistico ed espositivo dal 1974.

Di formazione libera e indipendente, ha seguito tuttavia i corsi dell'Accademia di Belle Arti di Venezia con il maestro Emilio Vedova; la sua formazione personale e autonoma si è evoluta nella frequentazione di critici, artisti, galleristi, viaggiando e studiando le più importanti raccolte d'arte sia antica che moderna europee e americane.

A Monaco conosce e frequenta gli artisti del "Nuovo Espressionismo Tedesco": Salomé, Jürgen Draeger, Fassbinder, con i quali instaura un sodalizio artistico.

Ha al suo attivo oltre ottanta personali e 150 collettive in Italia, Germania, Austria, Svizzera, Francia, Portogallo Svezia, Croazia; negli Stati Uniti e in Australia.

Nel 1995 partecipa alla mostra *Memorie e Attese: 1895 - 1995*, con il patrocinio della XLVI Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, in occasione delle manifestazioni per il centenario.

Dal 2007 sue opere sono esposte in permanenza alla Kro Art Gallery di Vienna.

Numerosi sono gli storici e critici dell'arte che hanno scritto di lui, tra questi:

F. Arensi, F. Batacchi, G. Bianchi, L. Bortolatto, L. Caramel, F. Casagrande, L. Damiani, E. Demattè, E. Di Martino, A. Fontanini, M. Goldin, M. Guderzo, K. Jungwirth, P. Levi, V. Magno, E. Manzato, S. Maugeri, M. Mauzan-Carnévalé, A. Nodari, L. Perissinotto, P. Rizzi, C. Sala, E. Santese, L. Scardino, G. Segato, O. Stefani, H. Vejlgard, F. Wille.

MONOGRAFIE:

L. CAMEL, F. CASAGRANDE, E. MANZATO
Silvio Gagno 1975 - 2005. Monografia per i trent'anni di attività pittorica.

Leonardo Arte Editore, Villorba (Tv), GMV Libri, 2006

E. MANZATO, G. SEGATO

L'amicizia dipinta.

Catalogo delle opere di Silvio Gagno nella collezione Peghin (1975-2005)

Villorba (Tv), GMV Libri, 2006

E. MANZATO in

La pittura nel Veneto - Il Novecento

Tomo primo, Mondadori Electa, Milano, 2006, p. 213

DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA:

VENEZIA, A.S.A.C., Archivio Storico e Fototeca della Biennale Internazionale d'Arte.

FIRENZE, Kunsthistorisches Institut.

DOCUMENTAZIONE VIDEO:

Le stagioni di Silvio Gagno. Opere 1979-1989, Udine, Centro Friulano Arti Plastiche. Telefilm, interventi critici di Eugenio Manzato e Paolo Rizzi, 1990.

Silenzi e respiri - Opere dal 1990 al 1992, Treviso, Casa dei Carraresi. Intervista di Franco Batacchi, interventi critici di Paolo Rizzi e Flavia Casagrande, in *Teniamoli d'occhio*, Antenna 3 Veneto, 1992

Diario di un'estate 1. Da un'idea di Silvio Gagno. Regia di Paolo Ferretton, riprese di Adriano Bottacin, 2002.

I Codici di Silvio Gagno, Possagno, Fondazione Canova, Ala Nuova. Riprese di Adriano Bottacin, montaggio di Paolo Ferretton, interventi critici di Flavia Casagrande, Mario Guderzo, Eugenio Manzato, 2005.

STUDIO:

vicolo Monfenera 5, 31100 Treviso
+39 0422.969555 / 338.6412631
artista@silviogagno.it
www.silviogagno.it

Catalogo in mostra:
Silvio Gagno 1975 - 2005.